



Angelo Spinillo
Vescovo di Aversa

Aversa, 30 maggio 2023

*"Mandi il tuo spirito sono creati
e rinnovi la faccia della terra" (Sal. 109,39)*

Carissimi confratelli,

dopo la serena e feconda esperienza sinodale che abbiamo vissuto dialogando e ascoltandoci in fraternità nell'ultimo nostro incontro dello scorso 16 maggio al PIME, vengo a rivolgervi l'invito a partecipare al

CONVEGNO DIOCESANO

di conclusione del secondo anno del cammino sinodale, il prossimo **martedì 6 giugno 2023, in Cattedrale alle ore 19,00**. Sarà con noi e ci accompagnerà

**S. Em. il Cardinale Mario Grech,
Segretario del Dicastero per il Sinodo dei Vescovi.**

Al Convegno sono invitati i **Sacerdoti** e i **Parroci** insieme con i **Referenti sinodali parrocchiali e foraniali**, i **Diaconi**, le **Religiose**, i **Religiosi** ed i **fedeli** che lo desiderano.

Il tema del Convegno: **"Corresponsabilità e servizio nella fraternità"**, ci chiama ad essere attenti a quanto la Chiesa, in tutto il mondo, sta vivendo come cammino verso una sempre più consapevole maturazione del nostro essere insieme "popolo di Dio", e, quindi, tutti effettivamente partecipi e corresponsabili della vita e della missione della Chiesa.

Invitandovi anche ad organizzare gli orari delle celebrazioni e degli impegni parrocchiali di quel giorno in maniera da poter partecipare al Convegno insieme con la comunità diocesana, riprendo e condivido le parole, per certi versi antiche e tuttavia sempre nuove, con cui già il Papa San Giovanni Paolo II, nell'esortazione apostolica *Christifideles laici*, ci invitava a considerare che *"La realtà della Chiesa-comunione è parte integrante, anzi rappresenta il contenuto centrale del «mistero», ossia del disegno divino della salvezza dell'umanità... La Chiesa-Comunione è il popolo «nuovo», il popolo «messianico»..."* (*Christifideles laici* n. 19).

La Pentecoste, che abbiamo appena celebrato, ci ha chiamato a vivere il mirabile compimento della Pasqua, il mirabile nascere della Chiesa, del "popolo di Dio" che in tutte le lingue annunzia e in tante forme vive *"le grandi opere di Dio"* (At 2,11).

Perdonatemi, allora, se insisto nell'invitarvi al convegno. Non lasciamoci raffreddare dal pensare all'apostolato come al peso di un impegno da portare. Apriamo il cuore alla bellezza della vocazione ad essere membra della Chiesa di Cristo.

Il tema sul quale saremo chiamati a riflettere e a pregare è di enorme importanza, ci invita ad alzare lo sguardo della speranza alla vita della Chiesa, alla vita della nostra Chiesa, al suo processo di maturazione verso il regno di Dio.

Con viva fraternità

+Angelo